

## Problematiche legate al naso

Dopo una paralisi facciale si può incorrere in una sensazione di secchezza nasale e di "blocco" della narice dal lato colpito. La narice fatica nel dilatarsi.

È opportuno fare lavaggi nasali con fisiologica e applicare se necessario un cerotto per dilatare le narici durante il sonno.

## Problematiche legate all'orecchio

In alcuni casi si soffre di iperacusia ovvero i suoni acuti possono risultare fastidiosi.

Si consiglia di evitare i rumori di sala e di utilizzare il vivavoce piuttosto che parlare al telefono dal lato colpito.

## Problematiche legate alla muscolatura

Il nervo facciale innerva 19 muscoli mimici, quindi il soggetto colpito presenterà un emivolto meno espressivo.

Subito dopo una paralisi del facciale i muscoli del volto sono sani ma il nervo danneggiato non dà l'impulso elettrico necessario per esprimere il loro movimento.

**Non bisogna sforzare i muscoli facciali.** Produrre smorfie per «allenare la parte colpita» peggiora la simmetria del volto e ritarda i tempi di recupero riducendone la qualità. Un fisioterapista esperto definirà il programma riabilitativo.

Si consiglia di proteggersi dal freddo e dal caldo eccessivo, stando attenti agli sbalzi di temperatura.

*«La tendenza è quella di isolarsi,  
la bocca non è più la stessa,  
l'occhio non è più lo stesso.  
L'importante è non abbattersi,  
farsi aiutare e  
vivere con un pizzico di autoironia»*

*Dall'esperienza di una paziente*



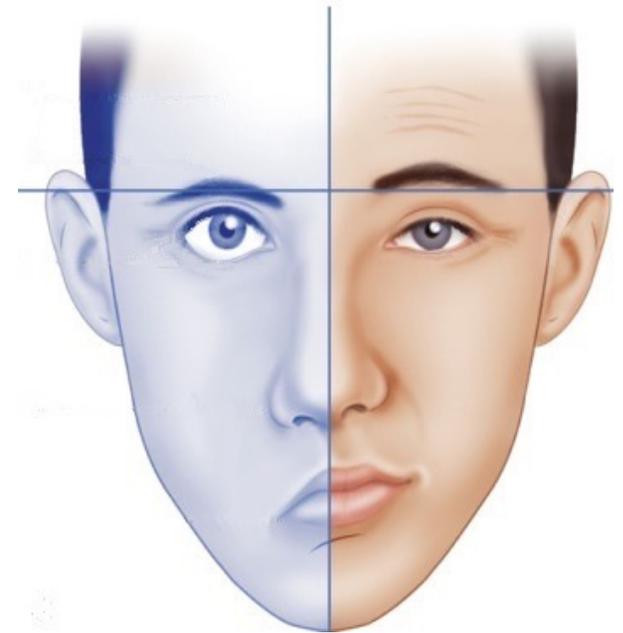
Tratto da una Tesi di Laurea in Fisioterapia  
A.A. 2016/2017 Università di Padova

Dott. Ft Alberto Cortese

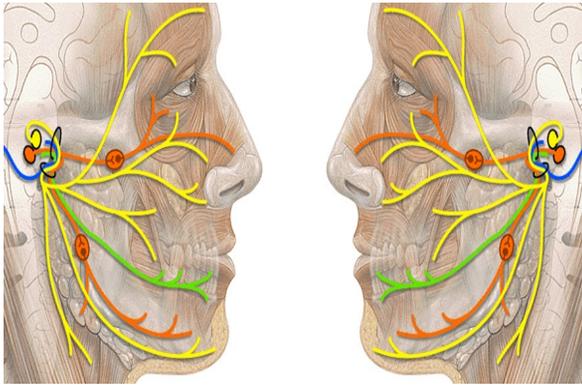
Dott.ssa Ft Cristina Riva

Dott.ssa Ft Rocío Polanco Fernández

# La Paralisi Facciale



## Sintomi, cause e consigli utili



## Cosa è il VII nervo cranico

Il VII n.c., detto anche nervo facciale, è uno dei 12 nervi cranici. Questi originano nell'encefalo e fuoriescono da esso per controllare le funzioni sensoriali e motorie del capo-collo.

Il VII n.c., con le sue varie ramificazioni, innerva la muscolatura mimica del volto (in **giallo**) e le ghiandole che secernono sostanze che lubrificano l'occhio e le mucose della bocca e del naso (in **rosso**). Inoltre, veicola la sensazione del gusto proveniente dai due terzi anteriori della lingua (in **verde**) e modula l'intensità dei suoni acuti a livello dell'orecchio medio.

## Cause della paralisi del nervo facciale

Le cause più frequenti di paralisi sono:

- *Congenita (o dalla nascita)*
- *Acquisita:*
- Ictus cerebrale
- Trauma, ad es. dopo fratture ossa temporali, traumi penetranti facciali e dell'orecchio, o in esito ad un intervento chirurgico alla testa-collo
- Neoplasia, ad es. tumori della parotide, neurinomi del VII o dell'VIII n.c.
- Infettiva, ad es. da herpes virus, otite
- Idiopatica o sconosciuta (paralisi idiopatica di Bell o "a frigore")

## Problematiche legate all'occhio

- Incapacità di completare la chiusura delle palpebre con il rischio di lesioni all'occhio, ipersensibilità alla luce e disturbi della vista
- Sensazione di secchezza oculare per il deficit di chiusura della palpebra e per la riduzione della lacrimazione fisiologica

### Cosa fare?

- Mantenere umidificato l'occhio attraverso l'uso di colliri o pomate come prescritto dall'oculista
- Chiudere spesso le palpebre mantenendo lo sguardo verso il basso e accompagnando manualmente la palpebra superiore dalla parte colpita



- Fare frequenti pause durante le attività che richiedono la fissazione dello sguardo (ad es. lettura, guida, TV, computer)
- Proteggere gli occhi da fonti luminose intense, polveri e fonti di aria. Usare occhiali con una montatura avvolgente e lenti adeguate. Durante la doccia, se necessario, utilizzare gli occhialini da piscina
- Assicurarsi che l'occhio colpito rimanga chiuso durante la notte. Se necessario utilizzare un cerotto



## Problematiche legate alla bocca

- Secchezza delle fauci (xerostomia)
- Diminuzione del gusto del cibo (disgeusia)  
A volte si accompagna ad un sapore metallico in bocca
- Difficoltà ad assumere e a trattenere in bocca i cibi (soprattutto i liquidi)
- Difficoltà nella formazione del bolo in bocca
- Frequenti residui di alimenti in bocca dopo il pasto
- Difficoltà nel pronunciare determinati suoni (f, m, p)

### Cosa fare?

- Usare per bere un bicchiere/tazzina che garantisca un buon contatto del labbro inferiore. Fare piccoli sorsi
- Usare la cannucchia solo se impossibilitati col bicchiere/tazzina. In tal caso tenerla fra le labbra in una posizione centrale. Evitare di bere dalla bottiglia
- Prediligere nella dieta i cibi morbidi, non filati e non friabili
- Evitare di addentare i cibi (ad es. frutta, panini), piuttosto tagliarli ed introdurli a piccoli bocconi
- Aiutarsi con la lingua e/o con la mano dall'esterno nel rimuovere eventuali residui



- Mantenere una buona igiene orale usando dentifrici tipo gel e spazzolini morbidi
- Sciacquare con piccole quantità di acqua o collutorio
- Tenere la bocca idratata: bere spesso, utilizzare al bisogno il burro di cacao per le labbra e gel lubrificante per il cavo orale